

MODELLI DI PREVENZIONE E CONTRASTO



Approccio CURRICOLARE

STORIA
LETTERATURA
GEOGRAFIA
FILM/Attività teatrali

Approccio MORALE

BULLO: lettera + scuse

FAMIGLIA: avvertimento

Approccio LEGALE

TRIBUNALE ANTIBULLISMO

Approccio UMANISTICO

METODO PIKAS

TRAINING ASSERTIVITA'

PEER-EDUCATION

Metodo dell'interesse condiviso di A. Pikas

- 1) “chiacchierate” individuali con ogni studente coinvolto
(dai 7 ai 10 minuti circa per ogni studente)
- 2) colloqui successivi con ogni studente
(circa tre minuti per ciascuno)
- 3) incontri di gruppo
(circa trenta minuti)

Schema per alunni che hanno atteggiamenti bullistici

⌘ Ho sentito che ti sei comportato male con X.
Raccontami.

⌘ Beh, sembra che non si trovi molto bene a scuola

⌘ OK, stavo pensando a cosa potresti fare per aiutare X in questa situazione

⌘ Molto bene. Provaci per una settimana e poi vediamo

Schema per alunni che subiscono prepotenze

⌘ Ciao. Siediti. Vorrei parlare con te perché ho sentito che ti stanno accadendo cose spiacevoli.

⌘ Mi sembra che tu sia piuttosto stufo.

⌘ Bene. Prova a comportarti così questa settimana e poi ci risentiamo e vediamo come vanno le cose.

Incontri di Gruppo

⌘ Preparazione di un incontro congiunto tra la vittima e il gruppo dei bulli

⌘ Incontro congiunto

Training all'assertività

- ⌘ Fare affermazioni assertive
 - ⌘ Resistere alle minacce
 - ⌘ Rispondere agli insulti
- ⌘ Abbandonare una situazione di bullismo
- ⌘ Ottenere l'appoggio degli spettatori
 - ⌘ Accrescere la propria autostima
- ⌘ Rimanere calmi in situazioni stressanti

Training all'assertività

⌘ Conoscenza iniziale:

- a) Affermazioni assertive
- b) Disco rotto
- c) Fogging
- d) Abbandono della situazione
e domandare aiuto
- e) Autostima

Peer Education

⌘ OPERATORE AMICO

⌘ PEER COUNSELING
(LINEA TELEFONICA E SPORTELLO)

⌘ MEDIAZIONE DEI CONFLITTI TRA PARI

Tecniche del colloquio e conduzione dei gruppi



*nei casi di bullismo:
il progetto pilota.*

Insegnante Referente

- ⌘ Analisi della domanda
- ⌘ Raccolta informazioni

Aree di indagine

- ⌘ Rapporto tra studenti
- ⌘ Rapporto tra studenti e docenti
 - ⌘ Rapporto tra docenti
- ⌘ Rapporto tra docenti e Dirigente Scolastico
- ⌘ Rapporto tra docenti, Personale ATA e Dirigente Scolastico

La consulenza ai docenti

⌘ 1° incontro

⌘ Presentazione del consulente e definizione di “Politica Scolastica Integrata”

⌘ Conoscenza del docente e rappresentazione del problema

⌘ Ridefinizione

La consulenza ai docenti

⌘ 2° incontro

⌘ Lavorare sul regolamento

⌘ Lavorare sulle sanzioni



“Sanzioni Relazionali e Riparative”

REGOLAMENTO

Nel dettaglio, le finalità perseguite attraverso la creazione del nuovo “Regolamento” sono le seguenti:

1. stimolare gli insegnanti a confrontarsi sui comportamenti devianti degli studenti, sul modo in cui intendono perseguirli e sanzionarli;
2. costruire una cornice normativa condivisa;
3. rinforzare l’alleanza tra i professori, evitando che siano solo alcuni ad applicare le regole e utilizzare le sanzioni;

REGOLAMENTO

4. usare le regole come strumento “contenitivo” - per stimolare lo studente ad acquisire consapevolezza del danno che con alcuni comportamenti può procurare all’altro oltre che a se stesso - e non “repressivo” - uso del regolamento come “scudo” per difendersi dagli studenti e coprire le proprie fragilità personali - ;

5. favorire un buon uso delle regole (Phillips, 1999) accompagnando la fase **sanzionatoria** a quella **metacomunicativa**: è importante trovare un momento, dopo la sanzione, per rimandare un’immagine positiva ai ragazzi, non confondendo, dunque, ciò che una persona fa (il comportamento) con ciò che una persona è.

La consulenza ai docenti

⌘ 3/4/5° incontro

⌘ Monitoraggio nell'uso del regolamento

⌘ Vedersi nelle relazioni

La consulenza al Personale ATA

- ⌘ **Presentazione del consulente e definizione di
“Politica Scolastica Integrata”**
- ⌘ **Conoscenza del personale ATA e rappresentazione del problema**
- ⌘ **Vedersi nella relazione con gli studenti**

La consulenza ai Genitori

⌘ 1° incontro

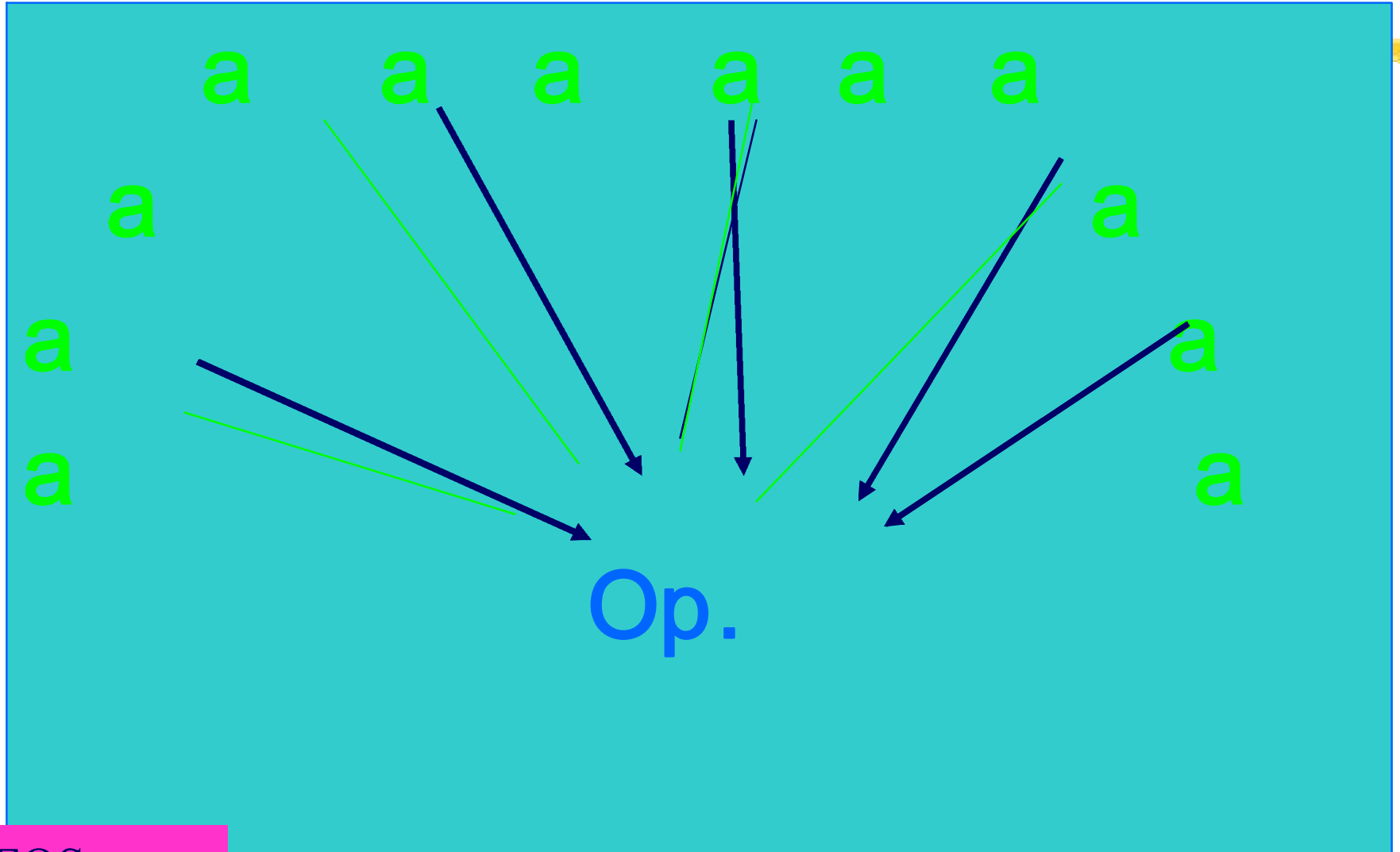
⌘ Presentazione del consulente e definizione di “Politica Scolastica Integrata”

⌘ Conoscenza dei genitori e rappresentazione del problema

⌘ 2/3/4° incontro

⌘ Le regole, i rapporti tra genitori, i rapporti con i docenti

La consulenza agli studenti: il contesto di lavoro



Lavorare sui contesti

⌘ Il contesto e il metacontesto

⌘ L'uso dei filmati

⌘ I tre contesti di intervento

Gruppo classe



morfofostasi

paradosso

⌘ Uso del Sé flessibile

⌘ Copione o trama

⌘ Nesso relazionale

⌘ Co-costruire una storia

⌘ 1° e 2° Cibernetica

L'operatore osserva:

⌘ Il legame

⌘ Le emozioni

La formazione dei peer-leader

**Scuola Media inferiore e
superiore**

Le cinque fasi

PEER EDUCATION

la formazione degli studenti 1° FASE

1° FASE

- ⌘ Assiomi della Comunicazione umana - Watzlawick
- ⌘ Role play

Obiettivi

- ⌘ Trasmettere la capacità di leggere le relazioni secondo una prospettiva psicologica e sistemico-relazionale
- ⌘ Trasmettere il concetto di **metacomunicazione**

PEER EDUCATION

la formazione degli studenti 2° FASE

2° FASE

⌘ La metariflessione attraverso l'analisi di simulate

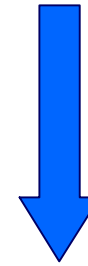
Obiettivi

⌘ Stimolare la metacognizione (P. Fonagy)

Lavoro sulla METACOGNIZIONE



equivalenza psichica



io-alienato

APPRENDIMENTO

PEER EDUCATION

la formazione degli studenti 3° FASE

3° FASE

⌘ Role Play: la gestione del gruppo classe

Obiettivi

- ⌘ Far sentire il bullismo come un problema appartenente non ad alcuni studenti ma all'intera classe
- ⌘ Trasmettere le principali tecniche di intervento
- ⌘ Proporre agli “studenti peer” modelli alternativi di comportamento attraverso l'identificazione con il peer-educator.

PEER EDUCATION

la formazione degli studenti 4° FASE

4° FASE

⌘ Role Play: la conduzione del gruppo docenti

Obiettivi

⌘ Guardare il problema con gli occhi dei docenti

⌘ Assumere un nuovo ruolo: da studente a “collega”

⌘ Assumere una responsabilità

⌘ Self-efficacy

PEER EDUCATION

la formazione degli studenti 5° FASE

5° FASE

⌘ Role Play: la gestione del gruppo genitori

Obiettivi

⌘ Ricercare una alleanza: “possiamo comprendere i problemi dei vostri figli perché siamo figli”

⌘ Ricercare una mediazione tra due generazioni

⌘ Aiutare i genitori a conoscere e ri-conoscere il mondo degli adolescenti

RIFLESSIONI

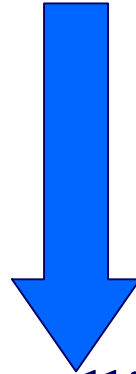
⌘ Attraverso le simulate il peer ha la possibilità di ripensare i comportamenti assunti nei confronti delle vittime, quando “faceva il bullo”

⌘ RESPONSABILIZZAZIONE E RIPARAZIONE

⌘ OGGETTI BUONI

⌘ Empatia

⌘ Avviare un processo di riparazione delle relazioni



sostenere il peer-leader nell'esplorazione delle parti
distruttive

Role Play e Peer education come forma di “Terapia” e “Auto-terapia”

Il peer ha, infatti, la possibilità di lavorare su:

- ⌘ AUTOSTIMA
- ⌘ RESPONSABILIZZAZIONE
- ⌘ PENSIERO MORALE
- ⌘ MECCANISMI DI DISIMPEGNO MORALE
- ⌘ PENSIERO RIFLESSIVO
- ⌘ EMPATIA

La peer education

Scuola Elementare

Riconoscere le Emozioni

⌘ Felicità

⌘ Tristezza

⌘ Sorpresa

⌘ Collera

⌘ Disgusto/disprezzo

⌘ Paura

⌘ Interesse

⌘ Vergogna

⌘ Divertimento

⌘ Noia

⌘ Impazienza

⌘ Stanchezza fisica

⌘ Dolore

⌘ Eccitazione sessuale

⌘ Sentimento religioso

Esempio:

Analisi dell'espressione della felicità

VISO

- ⌘ Occhi caldi
- ⌘ Angoli della bocca tirati indietro e leggermente verso l'alto
- ⌘ Guance sollevate

TONO DELLA VOCE

- ⌘ Voce calda, pastosa, avvolgente
- ⌘ Vocalizzazioni: riso, esclamazioni di gioia-benessere

MOVIMENTI DEL CORPO

- ⌘ Movimenti veloci, espansivi, ritmici, spontanei, affettuosi

La Fiaba

1. Conoscere se stessi e le proprie capacità

- ⌘ Il proprio carattere
- ⌘ La propria storia
- ⌘ La propria famiglia
- ⌘ I propri aspetti positivi (fisici e psicologici)

2. Saper identificarsi nell'altro

3. Saper entrare in rapporto empatico

4. Saper discriminare e qualificare gli stati emotivi

5. Saper disattivare le risposte aggressive abituali

6. Saper ricercare soluzioni alternative di tipo collaborativo

7. Saper tollerare la frustrazione

Training: Il Mediatore dei conflitti



- 1) Saper riconoscere il conflitto
- 2) Saper valutare le conseguenze che produce
- 3) Conoscere le strategie di risoluzione dei conflitti

**GIOCHI DI RUOLO
SIMULATE Videoregistrate**